

## TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL FRANCESE

### TRACCIA 3 (TRACCIA ESTRATTA)

#### ***RICORSO AVVERSO SILENZIO SULLA RICHIESTA DI VISTO D'INGRESSO PER MOTIVI FAMILIARI PRESENTATO DAL CITTADINO SENEGALESE ABDUL SECK IN FAVORE DELLA MOGLIE AWA SECK.***

Alla cortese attenzione dell'Avvocatura Generale dello Stato Italiano,

In relazione al ricorso in oggetto ed a seguito della verifica degli atti, si comunica che lo scrivente, pur condividendo pienamente le osservazioni dell'Ufficio VI DGIT (Centro Visti) in merito al difetto di legittimazione attiva del ricorrente e al difetto di giurisdizione del giudice ordinario, ritiene tuttavia opportuno procedere ad un riesame del dossier in autotutela amministrativa.

A motivazione di tale scelta si segnala quanto segue.

Agli atti del dossier non è stato rinvenuto il provvedimento di preavviso di rigetto del 28 settembre 2017, citato dalla parte ricorrente, né la nuova documentazione inviata dalla richiedente a sostegno della domanda. In compenso è stato rinvenuto un provvedimento di diniego in data 6 novembre 2017, recante il protocollo n. 684 (all. 17). Questo atto appare tuttavia generico, poiché non reca le motivazioni dettagliate del diniego e non risulta essere stato notificato alla richiedente stessa.

Le motivazioni del diniego inserite nel portale L-VIS, ma, come detto, non specificate nel relativo provvedimento, corrispondono sostanzialmente a quelle menzionate dalla parte ricorrente come contenute nel preavviso di rigetto: "*Documentazione inattendibile. La sentenza per l'iscrizione della nascita non corrisponde a quella riportata nell'atto di nascita*". L'osservazione è esatta, in quanto la *copia letterale dell'atto di nascita* (all. 09) cita una sentenza del Tribunale di St. Louis n. 10138244 del 29 gennaio 1992, che autorizza l'iscrizione tardiva della nascita nei registri di stato civile, laddove l'*estratto delle minute della Cancelleria* (all. 10) del medesimo tribunale cita invece una sentenza n. 9450 del 28 luglio 1972.

L'interpretazione di questa circostanza, che potrebbe essere stata data a suo tempo, è che non essendo attendibile la documentazione di stato civile relativa alla nascita della richiedente, anche la restante documentazione potesse essere considerata tale. Tuttavia, a parere dello scrivente si tratta di una motivazione di diniego difficilmente sostenibile giudizialmente, dal momento che i documenti comprovanti la sussistenza del rapporto di coniugio tra richiedente ed invitante, la *copia letterale dell'atto di matrimonio* (all. 11), la *sentenza di autorizzazione d'iscrizione del matrimonio* (all. 12) e il *certificato di non divorzio* (all. 14), atti dirimenti al rilascio o meno del visto, appaiono essere pienamente validi, correttamente formati e legalizzati presso il locale Ministero degli affari esteri (peraltro lo sono anche i documenti di nascita).

In aggiunta, l'imprecisione nella copia letterale dell'atto di nascita che, come si vede, viene redatta a mano (e potrebbe trattarsi, quindi, di un mero errore di trascrizione), non è di per sé sufficiente a porre in discussione l'identità della richiedente visto. Infatti, il numero dell'atto di

nascita (215) è riportato nel passaporto (all. 04) della richiedente stessa (le ultime tre cifre del numero personale).

Nel trasmettere gli atti a codesta Avvocatura Generale dello Stato e al Centro Visti, si comunica pertanto l'intenzione di riconvocare la richiedente, farle perfezionare la documentazione a suo tempo depositata con atti di nascita possibilmente corretti e procedere quindi al rilascio del visto. Sarà cura di questo Ufficio informare la parte ricorrente del procedimento di riesame in parola.

Capo della Cancelleria Consolare

## TRACCIA 1

### *DECRETO DEL GIUDICE TUTELARE num. 1/2026*

**VISTO** l'articolo 34 del Decreto Legislativo 71/2011, che consente l'adozione di misure eccezionali per tutelare i minori in situazioni di gravità, in particolare l'emissione di un decreto da parte dell'Ambasciatore italiano, che, in qualità di Giudice tutelare, possa autorizzare la formazione dell'atto di nascita di un minore residente all'estero;

**VISTO** l'articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 396/2000, che stabilisce le modalità per la formazione degli atti di stato civile all'estero;

**VISTO** l'articolo 74 del Decreto Legislativo 71/2011, che conferisce poteri in circostanze eccezionali;

**VISTO** il certificato di nascita del minore Mario Rossi, nato il 21/03/2021 a Thies, Senegal, rilasciato dall'Hopital Central;

**CONSIDERATO** che il minore si trova attualmente in una situazione di estrema vulnerabilità, in quanto sottratto alla madre dal padre, come confermato da sentenza definitiva del Tribunale di Dakar del 13/12/2025;

**CONSIDERATO** che in ragione di tale fatto la madre ha avuto una diagnosi psichiatrica di grave infermità mentale e si trova attualmente in cura presso il centro di salute mentale di Thiaroye;

**CONSIDERATO** che la protezione del superiore interesse del minore impone di garantire la registrazione del suo stato civile, in quanto atto essenziale per il riconoscimento dei diritti fondamentali del bambino;

**CONSIDERATO** che i genitori di Mario Rossi, sig.ra Maria Verde, cittadina italiana, e sig. Marco Rossi, cittadino italiano, non hanno mai ottemperato al loro dovere di registrare l'atto di nascita del figlio, nonostante le ripetute richieste da parte di questa Ambasciata;

**CONSIDERATO** che non si è ricevuta istruzione da parte della competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli relativamente alla formazione dell'atto di nascita, come richiesta con nota consolare in data 05/01/2026 da questa Ambasciata;

**TRASCORSI** i trenta giorni in cui la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli si sarebbe dovuta esprimere, a seguito dei quali vige il cd "silenzio assenso";

**RITENUTO** che in base alla situazione descritta e alle condizioni eccezionali in cui si trova il minore, sia necessario procedere con l'emissione di un decreto per autorizzare la formazione dell'atto di nascita d'ufficio;

## DECRETA

Io sottoscritto, Ambasciatore d'Italia a Dakar, in qualità di Giudice Tutelare, do istruzione al Capo della Cancelleria Consolare affinché disponga per la formazione dell'atto di nascita del minore Mario Rossi, come identificato nel presente atto.

La registrazione dovrà avvenire nel pieno rispetto del principio dell'interesse superiore del minore, come sancito dalla normativa vigente in materia di protezione dei diritti dei minori, e in conformità con gli articoli 20 del DPR 396/2000 e 34 del D.Lgs. 71/2011, che consentono l'adozione di misure straordinarie in circostanze eccezionali.

## TRACCIA 2

### *CODICE VISTI – CATEGORIE SPECIALI DI RICHIEDENTI VISTO*

Nella trattazione delle pratiche di visto, occorre porre attenzione ad alcune particolari categorie di richiedenti, in virtù dello speciale trattamento ad esse garantite dalla normativa UE e nazionale.

#### A) Familiari di un cittadino italiano o di un altro Paese dell'UE

Lo status di familiare di cittadino UE attribuisce al titolare un trattamento di particolare favore per le sue richieste di visto. Disposizioni specifiche al riguardo sono contenute nella normativa nazionale (Decreto legislativo n. 30/2007, emanato in recepimento della Direttiva 2004/38/CE) e dell'Unione Europea (art. 1, paragrafo 2, lettera a) e b) del Codice visti e l'intera parte III del Manuale pratico). Si segnala che tale normativa si applica ai cittadini di tutti gli Stati dell'UE – inclusi dunque quelli che non aderiscono a Schengen – e Norvegia, Islanda e Liechtenstein; resta invece esclusa la Svizzera per la quale si applicano le specifiche disposizioni contenute anche alla sezione 7 della Parte III del Manuale Pratico Vol. I.

I familiari individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 30/20073 (cosiddetti familiari UE: coniuge, parte di unione civile, ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge/unito, discendenti diretti di età inferiore ai 21 anni o a carico e quelli del coniuge/unito) che accompagnano o raggiungono un cittadino dell'UE hanno diritto ad ottenere il visto d'ingresso in via prioritaria rispetto alle altre richieste e a titolo gratuito. A questa categoria verrà rilasciato un visto turismo della durata di 90 giorni, multiplo, applicando la gratuità (GF) familiare cittadino UE.

Gli altri familiari, indicati nell'art. 3 del Decreto – a) ogni altro familiare, come ad esempio i fratelli del cittadino UE o del coniuge, se a carico o convive, nel paese di provenienza, con il cittadino dell'Unione titolare del diritto di soggiorno a titolo principale o se gravi motivi di salute impongono che il cittadino dell'Unione lo assista personalmente; b) il partner con cui il cittadino dell'Unione abbia una relazione stabile debitamente attestata (con documentazione ufficiale) – non hanno invece diritto al rilascio del visto ma ad un trattamento agevolato delle loro richieste (sempre se accompagnano o raggiungono il cittadino UE). Non si applica, in questi casi, la gratuità.

Il Decreto interministeriale n. 850/2011 sulla tipologia dei visti d'ingresso prevede inoltre, per le richieste di visti turistici avanzate da stranieri familiari entro il II grado (ad esempio figli stranieri di età superiore a 21 anni e non a carico o fratelli) di cittadini italiani o UE residenti in Italia per brevi visite al congiunto, che il visto venga loro rilasciato, se in possesso dei requisiti previsti, prescindendo dalla valutazione del rischio migratorio. Tuttavia, questa categoria di richiedenti va tenuta distinta da quella dei familiari UE (di cui all'art. 2 del Decreto 30/2007) e le domande di visto potranno essere trattate ed esaminate, in presenza dei requisiti previsti, come ordinarie richieste di visto per turismo – visita a familiari/amici, valutando anche le reali intenzioni e finalità del viaggio. Non si applica, in questi casi, la gratuità.

[...]

#### B) Apolidi

Ai sensi della Convenzione sullo Statuto degli Apolidi firmata a New York il 28 settembre 1954, gli apolidi sono persone prive di qualsiasi cittadinanza, “che nessuno Stato considera proprio cittadino agli effetti della sua legislazione”. La Convenzione di New York prevede che a tali persone venga rilasciato un Titolo di viaggio per apolidi. [...]

## TRADUZIONE DAL FRANCESE ALL'ITALIANO

### TRACCIA 1 (TRACCIA ESTRATTA)

#### *COMMUNIQUÉ*

#### *Référendums abrogatifs en vertu de l'article 75 de la Constitution – 17 et 18 octobre 2026 ÉLECTEURS TEMPORAIREMENT À L'ÉTRANGER*

Les électeurs résidant en Italie qui, pour des raisons de travail, d'études ou de soins médicaux, se trouvent temporairement à l'étranger pour une période d'au moins trois mois incluant la date des prochaines consultations référendaires (référendums abrogatifs prévus à l'article 75 de la Constitution des 17 et 18 octobre 2026), ainsi que les membres de leur famille vivant avec eux, pourront exercer leur droit de vote par correspondance (art. 4-bis, alinéa 1, de la loi n° 459 du 27 décembre 2001).

Afin de recevoir le matériel électoral (contenant les bulletins de vote) à leur adresse de résidence temporaire à l'étranger, ces électeurs devront faire parvenir à la COMMUNE où ils sont inscrits sur les listes électorales une demande spécifique au plus tard le 7 septembre 2026.

Cette demande (qui peut être effectuée au moyen du formulaire joint ou sur papier libre) doit être envoyée à la commune par courrier postal, courrier électronique ordinaire ou certifié, ou remise en main propre à la commune, y compris par une personne mandatée par l'intéressé.

La demande, obligatoirement accompagnée d'une copie d'une pièce d'identité valide de l'électeur, doit en tout état de cause comporter l'adresse postale complète à l'étranger à laquelle le matériel électoral devra être envoyé, ainsi que l'indication du bureau consulaire territorialement compétent. Elle doit également contenir une déclaration attestant que l'intéressé remplit les conditions requises pour être admis au vote par correspondance, à savoir qu'il séjourne à l'étranger pour des raisons de travail, d'études ou de soins médicaux pendant une période d'au moins trois mois (incluant la date du scrutin) dans un pays où il n'est pas résident au registre de la population, ou qu'il est un membre de la famille vivant avec une personne se trouvant dans ces conditions.

À cet égard, la procédure décrite s'applique également aux citoyens italiens inscrits à l'AIRE (Registre des Italiens résidant à l'étranger) qui séjournent temporairement dans une CIRCONSCRIPTION CONSULAIRE différente de celle de leur résidence habituelle.

La demande doit être présentée conformément aux articles 46 et 47 du décret du Président de la République du 28 décembre 2000, n° 445 (Texte unique des dispositions législatives et réglementaires en matière de documentation administrative), le déclarant étant conscient des conséquences pénales prévues en cas de fausses déclarations (art. 76 du DPR n° 445/2000 précité).

Il est possible de révoquer la demande présentée selon les modalités susmentionnées avant la même échéance (7 septembre 2026). Il est enfin rappelé que cette demande n'est valable que pour la consultation électorale à laquelle elle se rapporte.

## TRACCIA 2

### *Note Verbale*

L'Ambassade d'Italie à Dakar présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères, Coopération Internationale et Gambiens de l'Extérieur et a l'honneur de communiquer que le Gouvernement italien vient d'adopter des nouvelles dispositions de politique migratoire pour l'entrée en Italie de travailleurs étrangers provenant des Pays non membres de l'Union Européenne.

La programmation 2023 va permettre à plus de 82.000 migrants d'entrer légalement en Italie, en hausse par rapport aux 70.000 personnes admises l'année précédente. Les Pays avec lesquels ont été conclu ou sont en cours de négociation des accords de collaboration migratoire vont bénéficier d'avantages spécifiques.

La Gambie a été retenue parmi les Pays dont les citoyens peuvent profiter de l'entrée en Italie comme travailleurs saisonniers, travailleurs non saisonniers et travailleurs ayant reçu une formation professionnelle à l'étranger. Plusieurs milliers de citoyens Gambiens ont pu bénéficier de cette réglementation pour entrer de façon légale en Italie au cours des années récentes.

Les nouvelles mesures en faveur des travailleurs étrangers couvrent de nouveaux secteurs économiques, tels que : la mécanique, les télécommunications, l'alimentation et la construction navale en plus des transports autoroutiers, la construction de bâtiments et le tourisme-hôtellerie (pour les travailleurs non saisonniers). L'agriculture et le tourisme-hôtellerie restent ouvert aux travailleurs saisonniers.

La croissance du quota pour 2023 va de pair avec d'autres mesures qui visent à encourager la migration légale :

- Les cours de formation linguistique, civique et professionnelle que nos organisations de la société civile, avec le soutien du Gouvernement italien, offrent aux ressortissants gambiens ayant déjà entamé un parcours de regroupement familial vers l'Italie ;
- La mise à disposition de 15.000 visas sur base triennale (au niveau global) pour finalité de formation professionnelle qui peuvent, par la suite, être convertis en permis de séjour de travail.

Ces mesures concrétisent la volonté italienne de continuer à intensifier la collaboration avec les Autorités de la Gambie pour développer un partenariat efficace en matière de migration légale, en renforçant la mobilité, la gestion des frontières et en réduisant les risques de migration irrégulière.

L'Ambassade saurait grée au Ministère des Affaires Etrangères, Coopération Internationale e Gambiens de l'Extérieur de bien vouloir partager ces informations avec les Administrations et Autorités compétentes en Gambie, tout en soulignant qu'un accord bilatéral de collaboration en matière de migration ouvrirait des opportunités additionnelles réciproquement avantageuses. A cet égard, les Autorités italiennes restent dans l'attente d'une manifestation de disponibilité de la part des Autorités de la Gambie.

L'Ambassade d'Italie saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères, Coopération Internationale e Gambiens de l'Extérieur les assurances de sa très haute considération.

### TRACCIA 3

#### *REFUS DE VISA*

Vu l'article 4, paragraphe 2, du décret législatif N° 286/98 et l'article 6 bis du décret législatif N° 394/99 et modifications ultérieures, ainsi que l'article 58, paragraphe 2 du décret législatif N° 71/2011 qui règlemente le refus de visa, nous vous informons que l'examen de votre demande de visa d'entrée a révélé ce qui suit :

- Absence d'autorisation (« nulla osta »), reçue par voie électronique et délivrée par le S.U.I. (Guichet Unique pour l'immigration) compétent territorialement ;
- Documentation sur le statut de membre de famille ou époux/épouse du résident étranger en Italie manquante ;
- Le « nulla osta » délivrée par le S.U.I. a expiré. Le « nulla osta » doit être utilisé dans les six mois suivant son émission. Pour le calcul de la validité de son utilisation, il est nécessaire de prendre en compte le moment où le demandeur prend contact avec le Bureau des Visas / Sous-Traitants pour soumettre la demande ;
- Votre demande de visa d'entrée en Italie n'a pas été acceptée car le « nulla osta » a été révoqué par les autorités italiennes compétentes (Préfecture – Office territorial du Gouvernement – Guichet Unique pour l'Immigration S.U.I.) ;
- La date de délivrance du « nulla osta » est précédente la date du mariage / naissance de l'enfant ;
- Vous n'avez pas démontré, par des documents appropriés, appartenir aux membres de la famille selon l'article 29 du décret législatif N° 286/1998: conjoint, enfants mineurs, enfants adultes financièrement dépendant, parents de moins de soixante-cinq ans financièrement dépendant, parents de plus de soixante ans; pour les parents de moins de soixante-cinq ans : vous n'avez pas documenté l'absence d'autres enfants dans le pays d'origine ou de provenance; pour les parents de plus de 65 ans : vous n'avez pas démontré qu'il n'y a pas d'autres enfants dans le pays d'origine ou que ces derniers, s'ils sont présents, ne peuvent pas subvenir à vos besoins pour des raisons de santé sérieuses et documentées ;
- Vous n'appartenez pas aux membres de la famille selon l'article 29 du décret législatif N° 286/1998 car, étant adulte au moment de la présentation de la demande pour « nulla osta », vous n'avez pas démontré votre état d'invalidité totale ;
- Vous n'appartenez pas aux catégories établies par l'article 29 du décret législatif N° 289/98 puisque vous ne vous êtes pas soumis au test ADN prouvant la relation de parenté conformément à l'annexe A, point 10 et modifications ultérieures.
- Vous avez prouvé être polygame et vous avez déjà demandé un regroupement familial avec votre première épouse ;
- Après les vérifications appropriées (test ADN), il a été constaté que vous n'appartenez pas aux catégories selon l'article 29 du décret législatif N° 286/1998 ;
- La demande de visa a été formulée dans le but exclusif de permettre au demandeur d'entrer ou de séjourner sur le territoire national, comme constaté par le rapport d'interview ;

Compte tenu de ce qui précède, nous vous informons que votre demande de visa est rejetée en raison de l'absence des conditions requises selon les articles suivants [...].

Le présent refus peut être contesté devant la Section spéciale de l'immigration du Tribunal Ordinaire de Rome (décret-loi N° 13/2017 converti avec la loi N° 46/2017). Le recours doit être notifié, sous peine de nullité (en application de l'article 144 du Code de Procédure Civile italien et de l'article 11 du décret royal N° 1611/1933), au Conseil Juridique de l'Etat compétent.

